

NEWSLETTER del mese di Maggio 2026

**Sottomarina (Ve)
1 maggio 2026**

Ritrovo all' isola dell'
Unione ore 9.00
(parcheggio
interscambio)

**Gita a Venezia e isole
della laguna**

con il Rc Adria



Presenti: Barile con Dario, Bergo con Luca, Massarente con Donatella

Una splendida giornata all'insegna dell'amicizia rotariana e della convivialità quella organizzata dal Rotary Club di Adria. Per il Rotary Club di Rovigo hanno partecipato i soci Barile, Bergo e Massarente, condividendo momenti di piacevole compagnia insieme agli amici del Rotary Club di Putignano, gemellato con il club di Adria.

Il sole e il clima sereno hanno fatto da cornice a una gita ricca di entusiasmo, cordialità e spirito di collaborazione, rafforzando i legami tra i club e confermando ancora una volta i valori di amicizia e condivisione che caratterizzano il Rotary.



**Isola di Albarella
7 maggio**

Hotel Caponord
Via Toni Gardin 4

**Tradizionale visita all'
HappyCamp di
Albarella e cena con il
Governatore**



Presenti: Avezzù, Casazza, Rossi, Turrini

HappyCamp di Albarella, una settimana di inclusione e sorrisi. A promuovere e organizzare l'evento sono i club del Rotary International del nostro Distretto 2060, da anni impegnati in questo progetto solidale che mette al centro la persona e il valore dell'accoglienza. E i volontari rotariani rappresentano una presenza fondamentale sia nella fase organizzativa sia durante lo svolgimento del camp. .



I numeri dell'edizione 2026 testimoniano l'importanza crescente dell'evento: sono stati infatti 91 gli ospiti partecipanti, accompagnati dai familiari, per un totale di 182 presenze direttamente coinvolte. A supportare l'organizzazione 25 volontari del Rotary, il cui contributo è stato fondamentale per garantire assistenza e creare un ambiente accogliente e sereno per tutti.

Un risultato che conferma la crescita e la partecipazione a un'iniziativa ormai consolidata sul territorio.





La settimana è entrata immediatamente nel vivo con un programma fitto di attività.

Il lunedì è stato dedicato al divertimento con uno schiuma party che ha coinvolto tutti i partecipanti, seguito in serata da una cena a base di pizza e da un karaoke che ha trasformato la serata in un momento di festa collettiva

Martedì spazio alla creatività con un laboratorio guidato da Katia: gli ospiti

hanno realizzato maschere colorate utilizzando materiali semplici come buste di carta e colori. Un'attività che rientra in un progetto più ampio finalizzato alla creazione di un libro fotografico dell'HappyCamp, il cui ricavato contribuirà a sostenere la partecipazione di nuovi ospiti nelle prossime edizioni. La giornata si è conclusa con una sfilata di abiti originali e tanta musica, tra applausi e momenti di leggerezza.

E già si pensa all'edizione del prossimo anno....



**Conservatorio
F. Venezze
12 maggio ore
18.00**

**Rovigo
C.so del Popolo 241**

**Consegna delle Borse
di Studio
del Rc Rovigo ad Allievi
del Corso per Archi**

**Conservatorio
F. Venezze di Rovigo**



Presenti: Bergo, Casazza, Chini, Dalla Pietra, Gializzo, Pivari, Regazzo, Tuozi, Turrini, Ubertone

Lo scorso 28 febbraio, in occasione del Rotary Day, il nostro club e il Conservatorio Venezze di Rovigo avevano fatto insieme un regalo alla città organizzando nella chiesa della Rotonda un concerto dell'Ensemble formato dagli allievi del Conservatorio e dai loro professori.



Non sono passati nemmeno tre mesi e il 12 di maggio si celebra un altro momento in cui queste due istituzioni cittadine rinnovano l'impegno comune a valorizzare i talenti dei giovani musicisti. La sede questa volta è il palazzo del Conservatorio, e l'occasione è la consegna di cinque borse di studio istituite dal R.C. di Rovigo per gli allievi che si sono particolarmente distinti nelle classi di strumenti ad arco. A fare gli onori di casa è sempre la nostra Caterina Bergo, arpista di valore che in questo luogo è cresciuta prima come allieva e poi come insegnante, e che noi attendiamo al varco come presidente del club per l'annata 2027/2028. Assieme a lei c'è il Maestro

Luca Marzolla, celebre violinista, insegnante nel dipartimento degli strumenti ad arco e, incidentalmente, marito di Caterina. Nel concerto alla Rotonda il Maestro aveva suonato assieme ai suoi allievi in una posizione defilata. Oggi le sue alte competenze musicali sono sfruttate solo per alzare il coperchio del pianoforte di accompagnamento e sistemare le leggitte. Va bene così: oggi i protagonisti sono i cinque giovani vincitori delle borse di studio. Caterina li presenta: la prima è Anna Odobashi, che si esibisce davanti al pubblico presente



nella Tzigane di Ravel, un pezzo di puro virtuosismo. È poi la volta di Elisabetta Cresta, Federico Rossi, Gaia Garabello e Viola Guerra, che, in quartetto, eseguono il primo tempo dal concerto in La maggiore per archi di Vivaldi, e il primo tempo dalla celebre Serenata Eine Kleine Nachtmusik di Mozart. Sono tutti bravissimi, e non c'è dubbio che le borse di studio se le sono meritate. Il Presidente Roberto Turrini procede alla consegna, ricordando l'impegno del club nel sostegno dei giovani e nella promozione della cultura musicale. Applausi, congratulazioni, e, dulcis in fundo pasticcini e spumante per brindare ai giovani talenti premiati.

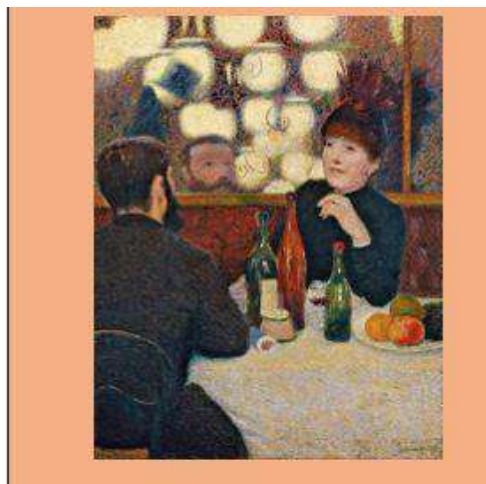


**Mostra Palazzo
Roverella
15 maggio ore
18.00**

Rovigo, via
G. Laurenti ,8

**Mostra
Zandomeneghi e
Degas**

**Fra i caffè di Firenze e
Parigi**



Presenti : Avezzù con Elena, Dalla Pietra con Maria Chiara, Ferretti con Cinzia, Galiazzo con Alessandra, Noce M. con Daniela, Silvestri con Paola, Sparapan con Simona, Turrini con Isabella, Zen con Anna Paola



Lo scorso venerdì 15 maggio, con un'apertura speciale anche per il nostro Club, una trentina di soci del Rotary – con qualche presenza gradita dai Club di Ferrara, di Padova, di Abano-Montegrotto e di Badia Polesine – ha visitato la mostra Zandomeneghi e Degas. Impressionismo tra Firenze e Parigi, allestita a Palazzo Roverella fino al 28 giugno.

Una scelta che si è rivelata felice, per più di una ragione.

La mostra è tra le più belle che il Roverella abbia ospitato, e quest'anno il palazzo celebra i suoi vent'anni di attività espositiva: un traguardo che la città può rivendicare con orgoglio, considerato il livello delle rassegne che si sono succedute in questi due decenni.

L'esposizione, promossa dalla Fondazione Cariparo in collaborazione con il Comune di Rovigo e l'Accademia dei Concordi, ha già superato – a quanto riporta la stampa – i 18.500 visitatori a metà percorso: un risultato che conferma come il Roverella sappia portare in città mostre capaci di competere con i grandi circuiti nazionali.





Divisi in due gruppi, ciascuno con la propria guida, i soci hanno percorso un itinerario che mette a confronto due personalità artistiche legate da una lunga amicizia parigina, a tratti spigolosa ma sempre feconda. Federico Zandomeneghi, veneziano trapiantato a Parigi, e Edgar Degas: caratteri non facili, ma entrambi capaci di una stima reciproca profonda. La mostra, curata da Francesca Dini, ricostruisce questo legame attraverso prestiti di straordinaria qualità provenienti da musei europei di primo piano tra cui, emblematicamente, il L'assenzio di Degas dal Musée d'Orsay.

Il percorso seguito dalle guide ha permesso di leggere la parabola di Zandomeneghi non in isolamento, ma nel confronto con i suoi contemporanei: la stagione italiana, i macchiaioli, poi la svolta parigina, l'assimilazione dello sguardo impressionista rielaborato però attraverso la sensibilità cromatica

veneziana. Centrale, in questa lettura, il confronto con Degas: la spontaneità dell'attimo, l'inquadratura tagliente, la gestualità sospesa; tutti suggerimenti che Zandomeneghi assimila e trasforma, senza perdere una voce propria. Un pittore che dialogò a lungo con il collega francese senza dissolversi in lui, trovando un registro riconoscibile nelle scene di interno, nei teatri, nei caffè animati dalla borghesia parigina di fine Ottocento.

Una serata che ha unito, come nelle migliori occasioni rotariane, la qualità della proposta culturale al piacere della compagnia e che si è conclusa poi anche con un rinfresco conviviale.



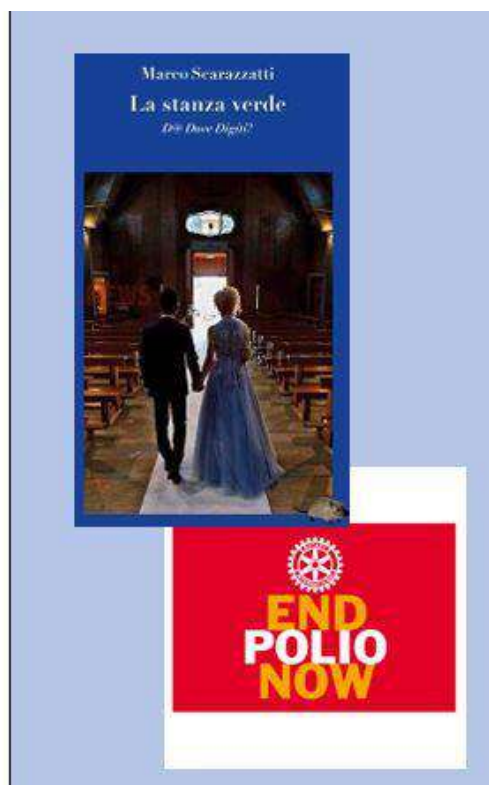
Rovigo
19 maggio ore
20.00

Hotel Cristallo, v.
Porta Adige 1

Marco Scarazzati
presenta il suo libro:
La stanza verde: da dove
digiti ?

e

Roberto Busetto
Vice Presidente della
Fondazione Rotary
Distrettuale
End Polio now: dove
siamo



Presenti : Avezzù con Elena, Ballo, Barile, Carricato, Casazza, Chini, Coltro, Dalla Pietra, Gializzo, Massarente, Noce F., Pigato, Pivari, Regazzo, Silvestri, Simeoni, Suriani, Turrini, Ubertone

Doppio appuntamento il 19 maggio alla conviviale del Rotary, in cui il tema della fragilità, filo conduttore di questa annata rotariana, viene declinato in due modi molto diversi

Il primo relatore è Roberto Busetto, professore di Veterinaria all'Università di Padova, presidente della sottocommissione R.F. FoundRaising distrettuale e coordinatore della sottocommissione Polio Plus Society, che ci accompagna in una carrellata sugli interventi della Fondazione nel variegato campo della fragilità umana: primo fra tutti, il programma Polio Plus che è giunto ormai solo ad un passo dalla completa eradicazione della polio dal mondo. I traguardi sono ambiziosi, ma Busetto, pluridecorato con ben nove Paul Harris Fellow sul campo dell'impegno rotariano, ci invita a non temere le sfide difficili. Lo fa simbolicamente mostrandoci in apertura della relazione una foto che lo vede intento ad eseguire un'ecografia a una tigre, che era stata affidata alle sue cure durante la lavorazione del film "La tigre" di Roberto Benigni. La sua è una vera lezione di Rotary, di quelle che ogni tanto fanno bene per ricordarci il vero significato del nostro impegno e per spiegarci come metterlo in pratica sfruttando appieno le potenzialità della Rotary Foundation.



Dopo cena si volta pagina: il secondo relatore è Marco Scarazzatti, giornalista e blogger, già collaboratore delle testate “Il Gazzettino”, “La Gazzetta dello Sport” e “TuttoSport”, che presenta il suo libro “La stanza verde”



Il romanzo parla della fragilità delle relazioni e dei sentimenti ai tempi di internet, confrontando l'amore reale, ossia quello che nasce dall'incontro dal vivo tra due persone, con quello virtuale, che ha come tramite la tastiera di un computer, di un cellulare, di un tablet. Nel libro le storie di fantasia si fondono con esperienze, spesso tragicomiche, realmente vissute dall'autore o delle quali è stato testimone. Scarazzatti lo definisce un romanzo social-logico: una sorta di panoramica a volo d'uccello degli ultimi quindici anni di vita in “rete” per capire come i nuovi media hanno mutato il nostro modo di concepire i rapporti sentimentali, creando nuove trappole e nuove insicurezze. Resta però un fatto: oggi la maggior parte delle coppie stabili si forma attraverso i social media. Come dire: l'amore cambia pelle ma alla fine vince

sempre, anche quando Cupido di cognome fa Tinder.



Rovigo
26 maggio
Ore 20.00

Hotel Cristallo
v. Porta Adige, 1

**Service "Difesa
personale"**

Relatore
Leonardo D'Avolio
con la presenza di
S.E. il Prefetto di Rovigo
Franca Tancredi



Presenti: Avezzù , Barile, Bergamasco, Bergo, Carricato, Casazza con Giovanna, Dalla Pietra, Maragno, Massarente, Merlo con Lavinia, Panella, Pigato, Regazzo, Rossi, Santipolo con Carolina, Saro, Silvestri, Simeoni, Suriani con Silvia, Tuozi, Turrini con Isabella, Ubertone, Zen con Anna Paola

Rovigo è considerata una città tranquilla, dove una ragazza può muoversi da sola la sera senza particolari rischi. Ma è ancora davvero così? Alcuni recenti fatti di cronaca locale sembrano suggerire il contrario, alimentando un diffuso senso di insicurezza.



Anche per questo ha registrato una grande partecipazione il corso di difesa personale promosso dal nostro club per il secondo anno consecutivo, rivolto alle allieve degli istituti superiori rodigini.

Alla conviviale del 27 maggio il nostro socio Claudio Pigato, promotore e organizzatore del progetto, il comandante della Tenenza GDF di Occhiobello Leonardo D'Avolio, responsabile della parte pratica del corso, e l'ing. Paolo Rossi, che ha tenuto un'affollata lezione introduttiva per le scuole, fanno il punto sull'iniziativa.

Paolo Rossi e Leonardo D'Avolio sono istruttori esperti di Krav Maga.

Prima di conoscerli, pochi di noi avevano sentito parlare di questa tecnica di difesa. Già l'eco trumpiano della parola "Maga" può evocare l'idea di una disciplina aggressiva, più adatta a bulli che a ragazze indifese. Questa impressione si rafforza



sapendo che il Krav Maga è una tecnica di combattimento usata dalle forze armate israeliane, nella quale, per neutralizzare l'avversario, non si esclude alcun bersaglio, compresi occhi, carotide e genitali. Insomma, non proprio quello che un tempo si sarebbe definito uno sport da signorine. I relatori chiariscono però che non si tratta di uno sport, ma di una tecnica di sopravvivenza per situazioni estreme, ed è bene che anche le ragazze la apprendano, magari prima di altri, con l'auspicio di non doverla mai usare. Un po' come l'ospedale: meglio non averne mai bisogno, ma rassicura sapere che esiste.

Al tavolo dei relatori siedono anche due ospiti di riguardo: il comandante provinciale della Guardia di Finanza, col. Francesco Sodano, e il prefetto di Rovigo, Franca Tancredi, che si complimenta per l'iniziativa. Tancredi sottolinea quanto sia importante insegnare alle giovani donne ad avere fiducia in sé stesse, per affermarsi in un mondo ancora pensato al maschile.

Del resto, da unica donna prefetto del Veneto, ne sa qualcosa.



A fine serata, Carmen Barile, prossima presidente del club, rivela: «Durante la cena io e il prefetto abbiamo parlato e abbiamo deciso di iscriverci anche noi a un corso di Krav Maga».